(Allegato 1)

Servizio Civile Nazionale ***Provincia di Foggia***

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI FOGGIA
Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
web site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:* **NZ00563**

3) *Albo e classe di iscrizione:* **ALBO REGIONE PUGLIA** **1ª**

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LE ALI DELLA LIBERTÀ

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Educazione e promozione culturale
area di intervento E11 sportello informa legalità

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Ce.Se.Vo.Ca.
(*Centro Servizi per il Volontariato di Capitanata)*

Il territorio che vedrà le attività del progetto ***"Le ali della libertà"*** è quello di competenza del Ce.Se.Vo.Ca.: la provincia di Foggia o *Capitanata* (628.221 abitanti al 01.01.2013 – fonte: www.demo.istat.it – luglio 2013 – d'ora in poi ISTAT).

Il Ce.Se.Vo.Ca.

Il ***Ce.Se.Vo.Ca.*** è un'associazione fra associazioni di volontariato, fondata il 23 gennaio 1997 a Foggia, tra 15 realtà diffuse sul territorio provinciale, iscritte al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.
Il progetto, presentato nello stesso 1997 alla Regione Puglia nell'ambito di un Avviso Pubblico, per l'istituzione di un Centro Servizi nella provincia di Foggia, fu formalmente approvato il 12 marzo 2002 dal Comitato di Gestione Puglia.
Le ragioni che animarono le associazioni fondatrici del ***Ce.Se.Vo.Ca***., spingendole ad avviare le attività furono:
• la consapevolezza dell'esigenza diffusa, nel mondo del volontariato, di servizi informativi, di assistenza, consulenza e promozione della cultura della solidarietà;
• l'assenza nella provincia di Foggia di strutture in grado di fornire servizi al mondo del volontariato;
• la volontà delle associazioni fondatrici del ***Ce.Se.Vo.Ca***. di mettersi in rete e di rendere patrimonio comune le esperienze, i progetti, le buone prassi maturate.
Il riferimento normativo nazionale dei Centri Servizio per il Volontariato è la legge n. 266 del 1991, "Legge Quadro sul Volontariato".

Il ***Ce.Se.Vo.Ca***. ha lo scopo di sostenere e qualificare le attività di volontariato e promuovere la cultura della solidarietà sociale.
Il sostegno alle associazioni di volontariato si concretizza nei servizi di informazione e assistenza nella fase organizzativo – gestionale, progettuale e di avviamento.
Il ***Ce.Se.Vo.Ca.*** contribuisce all'arricchimento delle competenze e delle conoscenze delle associazioni di volontariato, qualificandole come soggetti in grado di intessere relazioni con il mondo delle istituzioni, con il privato sociale e con la collettività.
La promozione della cultura della solidarietà e del volontariato si concretizza attraverso:

• l'*informazione* e la *sensibilizzazione* della collettività, in particolare giovani e anziani;
• il *sostegno* alla comunicazione, alla pubblicizzazione delle attività delle associazioni di volontariato e alla diffusione dei risultati delle iniziative.
Il ***Ce.Se.Vo.Ca.*** si ispira ai principi della democrazia, della partecipazione, della solidarietà, della giustizia, della pace, della nonviolenza. Le attività e i servizi del Centro Servizi sono fornite a titolo gratuito e senza alcun fine di lucro.

I DATI DEL VOLONTARIATO

In provincia di Foggia ci sono n. 285 associazioni regolarmente iscritte all'Albo Regionale, il 16,69% delle n. 1.707 associazioni iscritte all'Albo delle organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia, al 4 luglio 2014 come da dati presenti sul sito web della Regione Puglia (http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Registri).

Si stimano in circa n. 500 il numero delle associazioni di volontariato complessivamente presenti sul territorio provinciale (iscritte e non iscritte all'Albo regionale – dato aggiornato al luglio 2014), **come rilevato dal *Ce.Se.Vo.Ca*** nell'ambito di una ricerca regionale condotta con il **CSV Puglia Net** (coordinamento dei Centri di Servizio per il Volontariato della regione Puglia), in collaborazione con la Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà e l'Osservatorio regionale sul Volontariato e come riportato nella **"Mappa del volontariato"** presente sull'home page del sito www.cesevoca.it.
La ricerca condotta con il CSV Puglia Net si intitola ***"Organizzazioni di volontariato nel sistema del Welfare pugliese. Indagine socio – statistica sulle caratteristiche e le attività del volontariato"*** (d'ora in poi "ricerca")**.**
La "Mappa del volontariato" del ***Ce.Se.Vo.Ca.*** comprende per tutte le associazioni di volontariato, di promozione sociale, le o.n.l.u.s., le altre tipologie di associazioni, le cooperative sociali e le fondazioni della provincia di Foggia o ***Capitanata***: i dati anagrafici, i contatti telefonici e le aree di intervento, così come stabilite dalla Regione Puglia.
Si può affermare, in base ai dati qui esposti, che in provincia di Foggia un'associazione di volontariato su due è iscritta all'Albo delle organizzazioni di volontariato della Regione Puglia. Su n. 1.321 organizzazioni (associazioni, cooperative, fondazioni, ...) di tipo volontaristico e solidaristico, presenti nel territorio provinciale, il 38% circa sono associazioni di volontariato. Le associazioni di volontariato della provincia di Foggia, infatti, **per numero e ambiti di intervento**, si distinguono rispetto alle associazioni di promozione sociale, alle cooperative, alle fondazioni e alle onlus le quali rappresentano complessivamente il 62% degli enti di natura solidaristica della *Capitanata.* Sul territorio di Capitanata, quindi, per n. 10 organizzazioni di natura solidaristica, n. 4 circa sono di volontariato (dati: *Ce.Se.Vo.Ca. 2014)***.**

La ricerca sulle organizzazioni di volontariato della provincia di Foggia, su richiamata, ha evidenziato le seguenti peculiarità:

- gli ***ambiti geografici d'intervento*** delle associazioni di volontariato della provincia di Foggia sono legati al territorio comunale di appartenenza ovvero all'intera provincia. Si nota al contempo una **maggiore attività** solidaristica delle associazioni di Capitanata su tutto il ***territorio nazionale***. Tale dato si spiega con la presenza di numerose associazioni di Protezione Civile, impegnate in emergenze e catastrofi naturali e umanitarie su tutto il territorio nazionale.
- I settori di ***intervento*** prevalenti delle associazioni di Capitanata interessano la famiglia, i minori e gli adolescenti mentre, in misura minore, compaiono la

Protezione Civile, le Povertà e l'assistenza ai detenuti, la cultura.

- La maggioranza delle associazioni di volontariato ha intrapreso ***collaborazioni*** con enti pubblici sulla base di proposte autonome mentre un discreto numero è stato coinvolto in progetti su "chiamata" dell'ente pubblico.

Nella provincia di Foggia vi è un numero più elevato di organizzazioni di volontariato di remota formazione (anteriore al 1976) e più basso di associazioni affiliate o confederate, rispetto al dato regionale.
Le associazioni sono maggiormente propense ad operare ad esclusivo vantaggio dei non aderenti (anche in virtù di una più diffusa ispirazione confessionale che favorisce la motivazione squisitamente altruistica) e un particolare impegno e presenza nel settore socio–assistenziale, facendosi soprattutto carico dei gruppi generazionali: minori, giovani e anziani e, inevitabilmente, occupandosi anche di famiglie.
La loro finalità più peculiare è quella di offrire sostegno a singoli e a gruppi, svolgendo spesso congiuntamente una esplicita funzione preventiva, di ineludibile importanza nell'intervento su tali categorie di popolazione.
Nella provincia di Foggia si trova, rispetto al quadro regionale, la più elevata quota di organizzazioni che gestiscono servizi e strutture di una certa complessità, in convenzione con le amministrazioni pubbliche, con cui non a caso lasciano rilevare il rapporto più elevato nella regione.
Più che nelle altre province pugliesi tale interazione garantisce loro finanziamenti anche su specifici progetti.
Per la loro superiore propensione alla gestione di servizi sono tra le unità più corpose per dimensioni, come attesta il numero medio più elevato di volontari (21,4 rispetto ai 14,5 della media regionale), così come per gli operatori nel complesso.
Infine, la provincia di Foggia si distingue per l'elevato numero medio e complessivo di donatori di sangue e/o di organi (83,4% di quanti a vario titolo aderiscono alle organizzazioni di volontariato, rispetto al 52,7% regionale) e l'incidenza più elevata di volontarie (55 su 100).

Il *Ce.Se.Vo.Ca* è un'associazione cui possono aderire per statuto, nella persona di un loro rappresentante:

a) le organizzazioni di volontariato operanti nel territorio della provincia di Foggia, iscritte e non al registro regionale;
b) le associazioni del Terzo Settore di rilevanza provinciale o intercomunale;
c) le associazioni e le organizzazioni con specifiche competenze funzionali alle attività del *Ce.Se.Vo.Ca.*.

Il numero di associazioni e organizzazioni aderenti al *Ce.Se.Vo.Ca.* al 01.07.2014 è pari a 287 unità ovvero circa un quinto dell'intero Terzo settore della Provincia di Foggia e oltre il 50% delle associazioni di volontariato presenti in Capitanata.

Tabella n. 1: **la distribuzione percentuale delle associazioni aderenti al *Ce.Se.Vo.Ca.* per settore di attività**

Settore di attività	**%**
Ambientale	4%
Culturale	5%
Sociale	20%
socio – sanitario	27%
protezione civile	17%
Altro	27%
Totale	100%

LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DEL PROGETTO "LE ALI DELLA LIBERTÀ"

Il ***Ce.Se.Vo.Ca.*** ha da sempre nel proprio DNA e nel suo Statuto la promozione dei valori della giustizia e della legalità e dell'inclusione sociale:

- art. 2 comma 2 - "*Gli obiettivi programmatici e la struttura organizzativa dell'Associazione sono ispirati ai principi della democrazia, della partecipazione, della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza*";
- art. 3 comma 2 - "*Stimolare le relazioni e la collaborazione tra il volontariato e le istituzioni pubbliche locali, al fine di una valutazione comune delle priorità sociali, per progettare ed attuare gli interventi più opportuni per rimuovere le cause che producono disagio e malessere e condizionano negativamente la qualità e la dignità della vita*".

La terra di Capitanata, piena di ricchezze artistiche, storiche, naturali e paesaggistiche, vive da sempre fenomeni di microminalità e macrocriminalità/mafie. L'esigenza di legalità e i percorsi di contrasto alla criminalità e recupero e tutela dei valori positivi del vivere civile, svolti dalle associazioni e dalle componenti della società civile di Capitanata, sono stati ben riassunti da don Luigi Ciotti di Libera nella sua ultima visita a Foggia il 31 marzo 2014:

"*Sono ancora a Foggia, non tanto per urlare, ma per fare,* ***continuare un percorso che abbiamo costruito insieme a tante associazioni****, tanti gruppi, tante scuole, nella consapevolezza che la strada è molto in salita e che ci vogliono tre dimensioni da portare avanti insieme: la continuità nel fare le cose, la condivisione e la corresponsabilità*".

Le associazioni di Capitanata hanno percorso importanti passi a tutela della legalità e il ***Ce.Se.Vo.Ca.*** con loro.

Il ***Ce.Se.Vo.Ca.*** ha sempre più, negli ultimi 5 anni, svolto azioni e stretto intese per promuovere e tutelare la legalità e aiutare le associazioni di volontariato della Capitanata, interessate al tema o ad approfondirlo per farlo proprio.

Una breve cronistoria a tappe da l'idea di quanto compiuto nella promozione della legalità dal ***Ce.Se.Vo.Ca***.:

1. il 14.01.2009 il *Ce.Se.Vo.Ca.* e l'Ass. Libera Foggia siglano un'intesa per promuovere insieme "*…iniziative e progetti per favorire l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie…*";
2. tra l'ottobre e il dicembre del 2009 in tre località della provincia di Foggia (San Severo, Cerignola e Manfredonia) l'Ass. Libera e il *Ce.Se.Vo.Ca.* organizzano il corso di formazione "*Simboli e Risorse libere. Contesti e pratiche per l'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Provincia di Foggia*"**,** aperto ad associazioni e cittadini;
3. il 25.09.2009 il *Ce.Se.Vo.Ca.* e l'UEPE (*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna*) di Foggia siglano un'intesa per "*promuovere azioni concordi di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale*";
4. il *Ce.Se.Vo.Ca.* con l'UEPE Foggia organizza nel settembre 2013 un Corso di Formazione sul Volontariato Penitenziario Esterno rivolto alle associazioni di Volontariato di Capitanata. Al termine del corso, realizzato tra settembre e ottobre 2013 presso l'ASP "Marchese F. De Piccolellis" di Foggia viene rilasciato un attestato di partecipazione a coloro che avranno frequentato almeno l'80% delle lezioni, i quali potranno iniziare la pratica da "Assistenti Volontari" (art. 78 O.P.). Gli "Assistenti Volontari" – con apposita autorizzazione - possono

cooperare con l'UEPE per l'affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l'assistenza agli ex detenuti e alle loro famiglie. **Partecipano al corso n. 29 volontari di associazioni della provincia di Foggia, divenendo cosi volontari penitenziari**;

5. il 11.12.2013 il *Ce.Se.Vo.Ca.*, l'UEPE di Foggia e la Casa Circondariale di Foggia stipulano un protocollo d'intesa per "*…realizzare una proficua e continuativa collaborazione … riconoscendo il ruolo che potrà avere quest'ultimo* (il *Ce.Se.Vo.Ca.* ndr) *nel percorso riabilitativo dei soggetti che scontano pene detentive o in misura alternativa e nella promozione della cultura della legalità*";
6. il 02.01.2014 il *Ce.Se.Vo.Ca.*, l'UEPE e il Tribunale di Foggia stipulano un protocollo d'intesa per "*…favorire prassi virtuose di collaborazione in tema di Lavoro di Pubblica Utilità*".

Dal 2009 le convenzioni sottoscritte tra il *Ce.Se.Vo.Ca.* e gli enti sopra elencati (l'UEPE, il Tribunale di Foggia e le varie Case Circondariali della provincia di Foggia), hanno avuto come scopo principale l'attivazione di percorsi informativi e formativi virtuosi per le associazioni di volontariato del territorio, per sensibilizzarsi ed essere maggiormente accoglienti nei confronti dei detenuti pronti al un regime di esecuzione penale alternativa alla detenzione, quindi esterna.
Come si inseriscono le associazioni di volontariato e gli enti del non profit nel circuito dell'esecuzione penale esterna ed alternativa alla detenzione ed in particolare di che natura potranno essere i rapporti che le stesse associazioni potranno stringere con le agenzie del territorio per la tutela della legalità e lo sconto di pena alternativo, come l'UEPE Foggia, grazie al progetto di Servizio Civile "Le ali della Libertà?
Partiamo dal capire come le associazioni e l'UEPE si "incontrano" in un possibile cammino comune di recupero del condannato ovvero di chi con un percorso di esecuzione penale esterna sconta la propria pena e si re-inserisce in modo utile nella società:

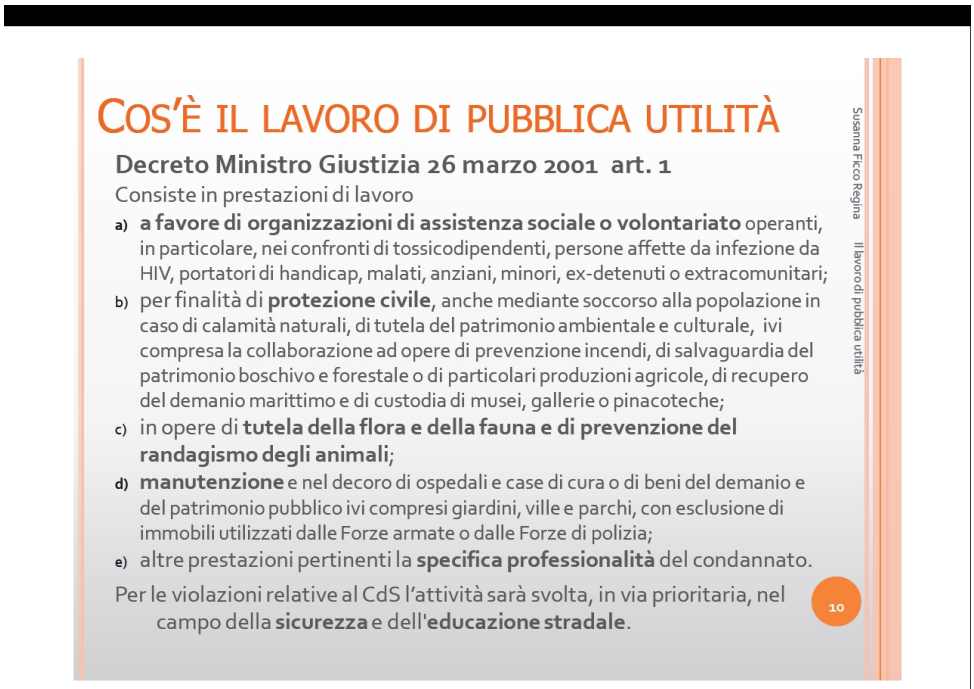
IL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ

SLIDE N. 1

SLIDE N. 2

Nel dettaglio la slide n. 2 spiega in cosa consista il lavoro di pubblica utilità, alternativo alla detenzione ed il ruolo delle associazioni di volontariato.

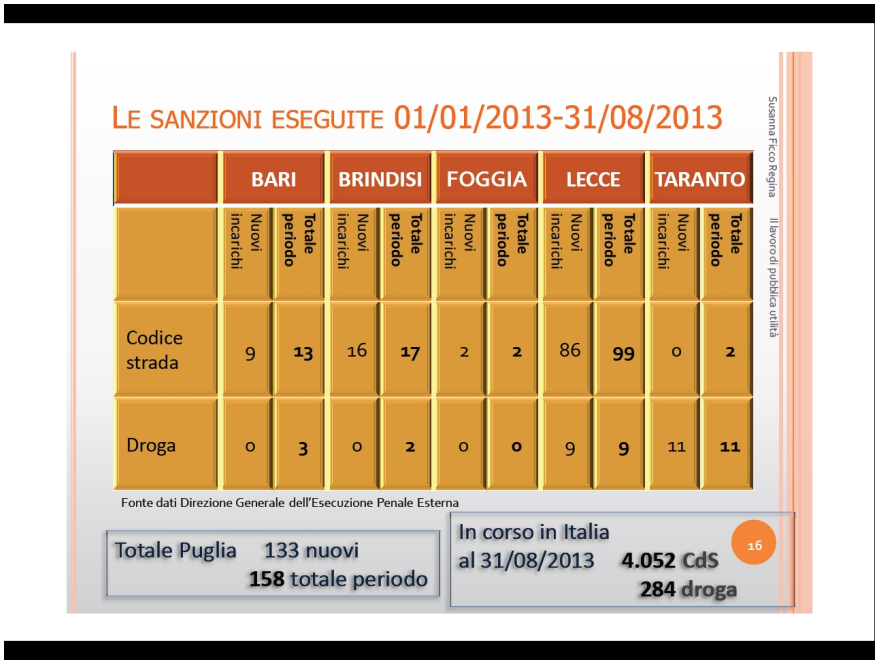
SLIDE N. 3



Grazie alla slide n. 3 è possibile comprendere come il lavoro di pubblica utilità è una pena non detentiva e alternativa rispetto al carcere e richiede che, tra i vari enti, le "*…organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato*", possano ospitare chi dovrà svolgere n. 3 giorni di pubblica utilità per ogni giorno di pena detentiva. I volontari del progetto di Servizio Civile potranno sensibilizzare, con le attività

progettuali, più associazioni della provincia di Foggia, contribuendo ad implementare, nel tempo, le adesioni per accogliere con lo strumento del lavoro di pubblica utilità, d'intesa con l'UEPE Foggia, nuove persone sottoposte a pena alternativa.

SLIDE N. 5



LE SANZIONI ESEGUITE 01/01/2013-31/08/2013

	BARI		BRINDISI		FOGGIA		LECCE		TARANTO	
	Nuovi incarichi	Totale periodo	Nuovi incarichi	Totale periodo	Nuovi incarichi	Totale periodo	Nuovi incarichi	Totale periodo	Nuovi incarichi	Totale periodo
Codice strada	9	13	16	17	2	2	86	99	0	2
Droga	0	3	0	2	0	0	9	9	11	11

Fonte dati Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna

Totale Puglia 133 nuovi
158 totale periodo

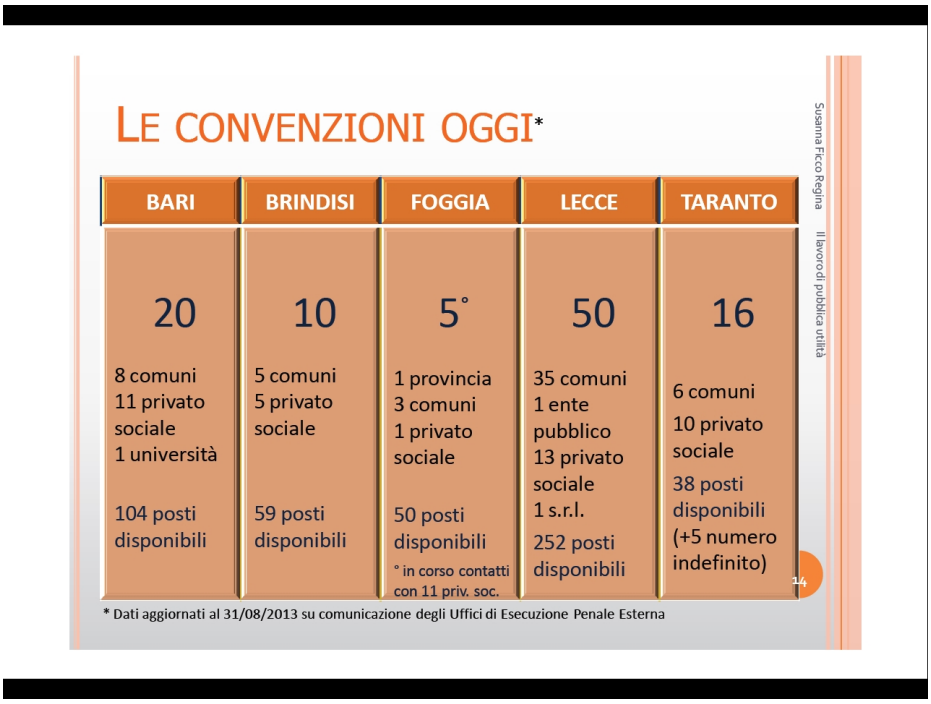
In corso in Italia
al 31/08/2013 4.052 CdS
284 droga

16

Susanna Ficco Regina Il lavoro di pubblica utilità

Nella slide n. 5 le sanzioni eseguite tra il gennaio e l'agosto 2013, dove si nota il piccolo contributo della provincia di Foggia.

SLIDE N. 6



LE CONVENZIONI OGGI*

BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
20	10	5°	50	16
8 comuni 11 privato sociale 1 università	5 comuni 5 privato sociale	1 provincia 3 comuni 1 privato sociale	35 comuni 1 ente pubblico 13 privato sociale 1 s.r.l.	6 comuni 10 privato sociale
104 posti disponibili	59 posti disponibili	50 posti disponibili ° in corso contatti con 11 priv. soc.	252 posti disponibili	38 posti disponibili (+5 numero indefinito)

* Dati aggiornati al 31/08/2013 su comunicazione degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

14

Susanna Ficco Regina Il lavoro di pubblica utilità

Con la slide n. 6 comprendiamo come la provincia di Foggia dal 2012 al 2013 abbia consentito complessivamente ad n. 2 persone di svolgere lavori di pubblica utilità mentre nel resto della Puglia, all'infuori di Taranto, il dato dimostra numeri ben

superiori di inserimenti: perché?
Una delle ragioni risiede proprio nel numero contenuto di convenzioni con enti pubblici e associazioni di volontariato e del non profit della provincia di Foggia, riassumibili in n. 5 al settembre 2013 (vedere slide n. 6). Di conseguenza, **incrementando il numero delle convenzioni tra le istituzioni preposte a vario titolo alla pena alternativa al carcere e le associazioni di volontariato e del terzo settore, grazie allo sportello informa legalità e alle attività che i volontari svolgeranno con il Progetto "Le Ali della Libertà", si porranno le basi per una futura inversione di tendenza positiva del dato analizzato.**

SCOPO DEL PROGETTO

In un contesto sociale come quello di Capitanata, dove sono **in costante aumento episodi di illegalità, soprattutto ad opera di giovani** e dove il Procuratore della Repubblica di Foggia ha sottolineato che "*il fascino che la criminalità esercita sui ragazzi è forte*", la **possibilità di una misura alternativa alla pena** – ad oggi non molto praticata in Capitanata - si ritiene possa contribuire al processo rieducativo, **con importanti ricadute sulla società, in termini di promozione della cultura della legalità**. Del resto, come confermano gli ultimi dati nazionali diffusi dal Ministero della Giustizia, il 70% di chi, a vario titolo, viene inserito in percorsi educativi/rieducativi non reitera il reato.
I giovani in Servizio Civile, con **l'apertura di uno sportello di orientamento informativo per la legalità presso il *Ce.Se.Vo.Ca.* garantiranno un accesso ai legali e alle organizzazioni di volontariato,** consentendo di:

1) **promuovere azioni concordi con l'UEPE e il Tribunale di Foggia** per la promozione della conoscenza e sviluppo del Lavoro di Pubblica Utilità e della Messa alla Prova presso la cittadinanza e le realtà del Terzo Settore;
2) **collaborazione all'organizzazione di incontri formativi** rivolti alle associazioni sul tema del Lavoro di Pubblica Utilità, della Messa alla Prova e delle possibilità offerte dalle Misure Alternative alla Pena;
3) **sostenere la costituzione di una rete di risorse che accolgano le persone** soggetta a prescrizione dall'Autorità Giudiziaria;
4) **sensibilizzare e informare sulle opportunità offerte dal Terzo Settore** per il recupero e reinserimento sociale, rivolte ai legali operanti nei Fori della provincia di Foggia;
5) **orientare e accompagnare al volontariato** finalizzato a individuare potenzialità, risorse, interessi della persona soggetta a prescrizione dall'Autorità Giudiziaria e dell'individuazione e contatto con le strutture (organizzazioni di volontariato, altre realtà di terzo settore ed enti locali).

Destinatari e beneficiari del progetto sono:

- le associazioni di volontariato della provincia di Foggia;
- la comunità dei cittadini per i valori della legalità e dell'inclusione sociale promossi in favore dei detenuti, le attività di formazione per le associazioni sul tema della Pubblica Utilità, la diffusione di pratiche e progetti inclusivi per soggetti svantaggiati provenienti dal circuito penale;
- i cittadini che in veste di volontari vorranno supportare e accogliere nelle proprie sedi detenuti in esecuzione penale esterna;
- le istituzioni del territorio che, informate e coinvolte, divulgheranno notizie in merito all'esistenza dello sportello informa legalità e faranno propri gli obiettivi raggiunti dal progetto, divulgandone le finalità ai cittadini e alle associazioni del

territorio;

- i detenuti, aspiranti ad un regime di esecuzione penale esterna, per gli effetti di integrazione sociale e di recupero, con l'eventuale inserimento in associazioni che saranno sensibilizzate sul tema con l'attività di sportello;
- i volontari in servizio civile che comprenderanno a fondo i valori della legalità, del recupero sociale in favore dei detenuti, della conoscenza della legalità e della promozione del volontariato.

7) *Obiettivi del progetto*:

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- diffondere la cultura del volontariato al fine di determinare cambiamenti comportamentali e culturali della collettività, con particolare attenzione ai ***contesti sociali marginali***;
- ***accrescere il rispetto***, la dignità e l'autostima delle associazioni di volontariato;
- diffondere ***i valori della gratuità***, della donazione libera e sincera, del rispetto reciproco tra persone di ceti e opinioni diverse;
- favorire la conoscenza delle tematiche di contesto;
- valorizzazione del volontariato quale ***strumento culturale*** e d'intervento sociale e di riscatto dei più bisognosi;
- diffusione del valore ***del volontariato*** fra le giovani generazioni come elemento di solidarietà, di partecipazione e cittadinanza attiva, di orientamento e sensibilizzazione alle problematiche sociali;
- offrire ai giovani l'opportunità di un processo di apprendimento personale e formativo, attraverso l'***avvicinamento*** dei volontari al mondo del volontariato e tramite l'acquisizione di conoscenze specifiche;
- sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale importante ***risorsa della comunità*** sia come elemento migliorativo della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni, che attraverso un rapporto di collaborazione ed interessante interscambio generazionale fra le realtà del volontariato ed il servizio civile;
- incrementare le ***opportunità*** di conoscenza del territorio della provincia di Foggia sotto il profilo associativo, volontaristico e solidale.
- favorire e diffondere la conoscenza dei **valori della legalità, dell'inclusione sociale** e del volontariato tra i volontari del servizio civile, le associazioni, le istituzioni e i cittadini, in particolare i più bisognosi d'inclusione, quali valori di una comunità che intenda riscattarsi dal degrado e dall'illegalità.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- **promuovere azioni concordi con l'UEPE e il Tribunale di Foggia** per la promozione della conoscenza e sviluppo del Lavoro di Pubblica Utilità e della Messa alla Prova presso la cittadinanza e le realtà del Terzo Settore;
- **organizzare incontri formativi** rivolti alle associazioni sul tema del Lavoro di Pubblica Utilità, della Messa alla Prova e delle possibilità offerte dalle Misure Alternative alla Pena;
- **sostenere la costituzione di una rete di risorse** che accolgano le persone soggetta a prescrizione dall'Autorità Giudiziaria;
- **sensibilizzare e informare sulle opportunità offerte dal Terzo Settore** per il recupero e reinserimento sociale, rivolte ai legali operanti nei Fori della provincia di Foggia;
- **orientare e accompagnare al volontariato** finalizzato a individuare

potenzialità, risorse, interessi della persona soggetta a prescrizione dall'Autorità Giudiziaria e dell'individuazione e contatto con le strutture (organizzazioni di volontariato, altre realtà di terzo settore ed enti locali);

- **incrementare il numero di intese e convenzioni tra** le associazioni di volontariato e l'UEPE Foggia e le associazioni e il Tribunale di Foggia;

Risultati attesi.

Relativamente ai volontari in servizio civile:

- la maturazione di esperienze e consapevolezze che possano supportare il giovane nel difficile passaggio verso l'età adulta;
- l'acquisizione di una cultura complessiva sui valori, le consapevolezze e le del volontariato in Capitanata, sui valori dell'inclusione sociale delle fasce escluse o a rischio di esclusione sociale del territorio di Capitanata;
- il potenziamento nei volontari di abilità e qualità dinamiche quali la capacità di ascolto, la rilevazione dei bisogni sociali e l'ideazione di progetti per la definizione di risposte ai bisogni rilevati;
- la crescita della consapevolezza sui bisogni sociali;
- l'arricchimento del Curriculum Vitae di nozioni e competenze spendibili nel realizzare attività quali il lavoro di strada, l'intervento di rete, il lavoro di comunità.

Relativamente alle **associazioni:**

- acquisire una maggiore sensibilità e consapevolezza rispetto ai bisogni di chi, aspirando ad un riscatto da una pena scontata in carcere e aspirando ad un regime esterno e alternativo, voglia ristabilire un patto etico, sociale e umano con la comunità dei cittadini, mettendosi a disposizione degli utenti bisognosi delle associazioni stesse;
- sviluppare conoscenze e competenze in tema di volontariato legato all'esecuzione penale esterna.

Indicatori misurabili nel corso dell'attività.

- ***numero di incontri e attività*** realizzati dai volontari in Servizio Civile con l'UEPE e il Tribunale di Foggia per promuovere la conoscenza e sviluppo del Lavoro di Pubblica Utilità e della Messa alla Prova presso la cittadinanza e le realtà del Terzo Settore;
- ***numero di incontri formativi realizzati,*** con il supporto di UEPE, rivolti alle associazioni sul tema del Lavoro di Pubblica Utilità, della Messa alla Prova e delle possibilità offerte dalle Misure Alternative alla Pena;
- ***numero di associazioni coinvolte*** nelle attività e negli eventi formativi ed informativi organizzati per diffondere le finalità del progetto;
- ***numero di volontari di associazioni coinvolti e formati*** con le attività formative e informative realizzate;
- ***numero di enti pubblici coinvolti*** nelle attività informative e formative organizzate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ***numero di persone che si recheranno presso lo sportello*** informa legalità per ricevere notizie sulle finalità progettuali;
- ***numero di associazioni che aderiranno*** con l'UEPE al circuito dell'esecuzione penale esterna grazie all'attività dei volontari;
- ***numero di notizie***, informazioni e newsletter del *Ce.Se.Vo.Ca.* inerenti gli eventi formativi e informativi;

- ***numero di convenzioni sottoscritte tra associazioni di volontariato*** e l'UEPE Foggia;
- ***numero di operatori legali che accederanno al servizio*** offerto dallo sportello dedicato alla legalità con il Progetto di Servizio Civile.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In relazione agli obiettivi indicati più sopra, il *Ce.Se.Vo.Ca.* avvierà le attività con un periodo di formazione specifica.

Al termine di questa formazione specifica, raggiunto un livello minimo di consapevolezza dell'attività da svolgere, accertate le attitudini di ciascuno dei volontari, il *Ce.Se.Vo.Ca.* tramite l' O.L.P. stabilirà un piano operativo delle attività e degli obiettivi da raggiungere.

Piani di attuazione

- **Orientamento; formazione generale e specifica** dei volontari.
  Durata: 12 mesi (nel 1° mese di Servizio Civile con particolare intensità, con aggiornamenti settimanali nel corso dell'intero anno di attività).
- **Accoglienza e inserimento** dei volontari nella struttura organizzativa delle *Ce.Se.Vo.Ca.* nel corso del primo mese di svolgimento del Servizio Civile
- **Avvio dei volontari** nel rapporto diretto con le associazioni di volontariato già attive in ambito penitenziario e con l'UEPE nel circuito dell'esecuzione penale esterna e/o propense a farlo in provincia di Foggia. Contatti con le realtà associative al fine di organizzare momenti informativi e formativi.
  Durata: 11 mesi (dalla metà del 1° mese di Servizio Civile), con aggiornamenti settimanali nel corso dell'intero anno di attività.
- **Coinvolgimento dei volontari** nell'organizzazione e nella pubblicizzazione di incontri e momenti formativi finalizzati alle associazioni di volontariato della provincia di Foggia, al fine di favorire occasioni di formazione e informazione, con l'UEPE per l'adesione al circuito dell'esecuzione penale esterna.
  Durata: 11 mesi (dal 2° mese di Servizio Civile).
- **Verifica** periodica delle attività realizzate con l'utilizzo di colloqui individuali e di gruppo e questionari mirati.
  Durata: 12 mesi.

Le attività che si prevede di realizzare nei distinti piani di attuazione sono le seguenti:

- **Orientamento; formazione generale e specifica.** I volontari parteciperanno agli incontri della formazione generale che la Provincia di Foggia organizzerà. La formazione specifica sarà realizzata attraverso il personale del *Ce.Se.Vo.Ca.*, rispettando il programma e le modalità indicate nei paragrafi n. 37/40.
- **Accoglienza e inserimento dei volontari nella struttura organizzativa del *Ce.Se.Vo.Ca.*.** Durante questa fase si realizzerà una prima fase di ambientamento del volontario che comprenderà:
  1. la conoscenza del personale del *Ce.Se.Vo.Ca.*, degli spazi fisici, delle attrezzature disponibili, delle modalità organizzative del lavoro, della modulistica adottata nelle diverse attività del Centro, del materiale disponibile

nell'area consultazione (testi e riviste di settore);

2. la presentazione degli strumenti di comunicazione e di promozione del volontariato realizzati dal *Ce.Se.Vo.Ca.* (il periodico *Volontariato in Capitanata*, la newsletter *Volontariato in Capitanata*, il sito www.cesevoca.it);
3. la realizzazione di incontri tra i volontari e il personale del *Ce.Se.Vo.Ca.* di condivisione degli obiettivi progettuali e delle modalità di intervento.

- **Avvio e coinvolgimento dei volontari alle attività progettuali:**
  1. conoscenza, con visite guidate, presso le associazioni di volontariato della provincia di Foggia maggiormente attive nell'ambito dell'esecuzione penale esterna e penitenziaria;
  2. contatto telefonico e via mail delle associazioni di volontariato della provincia di Foggia per proporre dei primi incontri di conoscenza reciproca. Il tutto per invitare le associazioni a dei primi momenti di conoscenza della tematica dell'esecuzione penale esterna e delle opportunità formative per esse offerte;
  3. contatti e conoscenza dell'UEPE e progressivamente un'intesa e un coordinamento, sempre più intenso, per organizzare momenti informativi e formativi per le associazioni di volontariato che vogliano aderire al circuito dell'esecuzione penale esterna e accogliere volontari;
- **Verifica** periodica delle attività realizzate con l'utilizzo di colloqui individuali e di gruppo e questionari mirati alle associazioni.

PIANI DI ATTUAZIONE

Mese **piani di attuazione per la**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Orientamento; formazione generale e specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Accoglienza e inserimento volontari	X											
Avvio e realizzazione della fase operativa del servizio (dalla metà del primo al dodicesimo mese)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coinvolgimento dei volontari nell'organizzazione e nella pubblicizzazione di incontri e momenti formativi finalizzati alle associazioni di volontariato		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica periodica delle attività realizzate con l'utilizzo di colloqui individuali e di gruppo e questionari mirati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica finale del progetto (dodicesimo mese)												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il *Ce.Se.Vo.Ca.* è un'associazione di secondo livello, un'associazione di associazioni nata per gestire il Centro Servizi per il Volontariato di Foggia.

Il Consiglio Direttivo del *Ce.Se.Vo.Ca.* è costituito da rappresentanti delle associazioni di volontariato aderenti, sono pertanto essi stessi dei volontari.

Il personale impegnato nella gestione del progetto, è costituito, oltre che da Presidente (volontario), dal personale del *Ce.Se.Vo.Ca.* al cui interno sono stati individuati i formatori della formazione specifica e l'operatore locale di progetto.

Le risorse umane che saranno coinvolte nel progetto, con la specifica delle professionalità attinenti al progetto, sono le seguenti:

Pasquale Marchese: presidente del *Ce.Se.Vo.Ca.* dalla sua costituzione, già presidente di una delle associazioni di volontariato aderenti al *Ce.Se.Vo.Ca.*.

Le competenze attinenti alle attività del progetto: esperto in coordinamento di gruppi di lavoro impegnati in progetti di promozione e supporto del volontariato di Capitanata.

Roberto Lavanna, il direttore del *Ce.Se.Vo.Ca.*

Le competenze attinenti alle attività del progetto: sociologo, esperto in progettazione e managment di progetti rivolti ai contesti sociali marginali (migranti, i richiedenti asilo, le vittime di tratta e sfruttamento), esperto di formazione per gli o.l.p. e in percorsi formativi sulla progettazione.

Annalisa Graziano.

Le competenze attinenti alle attività del progetto: giornalista, esperta in materia di comunicazione e di modalità di promozione del volontariato, direttore responsabile della newsletter settimanale del *Ce.Se.Vo.Ca.* e del mensile cartaceo *Notizie Ce.Se.Vo.Ca.*.

Pasquale Russo.

Le competenze attinenti alle attività del progetto: coordinamento e monitoraggio dei progetti di formazione gestiti dalle associazioni di volontariato, progettazione di percorsi formativi sulla legalità, managment di progetti rivolti ai contesti sociali marginali (migranti, i richiedenti asilo), formatore in ambito di progettazione, coordinatore di risorse umane in progetti svolti nel sociale.

Annibale Morsillo

Le competenze attinenti alle attività del progetto: esperto in formazione e studi sulla raccolta fondi nel settore del non-profit, numerose esperienze internazionali formative nel non-profit.

Marianna Lonigro.

Le competenze attinenti alle attività del progetto:

- responsabile di segreteria, con esperienza pluriennale di contatto con gli utenti del *Ce.Se.Vo.Ca.*;
- ha maturato dodici anni di esperienza, svolgendo, in qualità di volontaria, le seguenti attività:
  1. attività di sostegno scolastico e di tipo ludico – ricreative rivolte a minori provenienti da contesti disagiati;
  2. coordinamento e orientamento di gruppi scout.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il riferimento operativo dei volontari sarà la sede centrale del *Ce.Se.Vo.Ca.* in Via Rovelli n. 48 in Foggia, in collaborazione con le associazioni di Capitanata maggiormente attive nell'esecuzione penale esterna e nel volontariato penitenziario.

I volontari lavoreranno in affiancamento agli operatori del *Ce.Se.Vo.Ca.* e con i volontari delle associazioni con cui il *Ce.Se.Vo.Ca.* interagisce al fine di organizzare momenti formativi, informativi, di orientamento e sensibilizzazione per l'adesione delle associazioni al circuito dell'esecuzione penale esterna, al fine di accogliere i volontari..

Le attività che i volontari potranno svolgere sono le seguenti:

- ***pianificazioni di eventi,*** formativi e informativi, d'intesa con l'UEPE di Foggia, per formare e informare le associazioni di volontariato e fare in modo che le stesse aderiscano al circuito dell'esecuzione penale esterna ed accolgano, nel tempo, detenuti in esecuzione penale esterna;
- ***supporto alle associazioni di volontariato del territorio***, orientandole con prime informazioni alle tematiche della legalità e dell'esecuzione penale esterna;
- ***sensibilizzare le associazioni del territorio all'esecuzione penale esterna e al volontariato penitenziario,*** con inviti ad incontri presso lo sportello o visite, se del caso e comunque in numero di situazioni contenute, presso l'associazione;
- ***accogliere presso lo sportello cittadini, associazioni ed enti*** che vogliano ricevere prime informazioni sulle finalità progettuali per poi, se del caso, metterle in contatto con l'UEPE per ulteriori informazioni e approfondimenti;
- ***partecipare alle riunioni formative***,
- ***partecipare alle attività di programmazione delle attività***,
- ***elaborare articoli*** di informazione e di approfondimento sul mondo del volontariato impegnato in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna.

9)	*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*	4
10)	*Numero posti con vitto e alloggio:*	0
11)	*Numero posti senza vitto e alloggio:*	4
12)	*Numero posti con solo vitto:*	0
13)	*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*	30
14)	*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*	5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria e spirito di adattamento.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZIO VOLONTARIATO CE.SE.VO.CA.	Foggia	VIA LUIGI ROVELLI 48	30754	4	Lonigro Marianna	18.02.1979	LGNMNN79B58D643A	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato **"Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali"**, articolata secondo le seguenti fasi:

CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;
PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;
CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

Vedi allegato.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Come da scheda "**Sistema di reclutamento e selezione**".

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

	Provincia di Foggia

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Come da scheda "**Sistema di monitoraggio**".

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

	Provincia di Foggia

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

La Provincia di Foggia, in quanto ente di prima classe, ha elaborato una apposita scheda di "Sistema di reclutamento e selezione".

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'ammontare complessivo delle risorse finanziare aggiuntive che il *Ce.Se.Vo.Ca.* destinerà in modo specifico alla realizzazione del progetto è di Euro 1.500,00

(millecinquecento//00), così distinte:

Rimborso delle spese di trasporto con i mezzi pubblici (treno, autobus) per le attività legate alla realizzazione del progetto	€ 500,00
Acquisto riviste specializzate per aggiornamenti	€ 500,00
Partecipazione a convegni, seminari, attività formative tematiche	€ 500,00

24) <u>Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):</u>

2. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa"* ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.
Si impegna, nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

3. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale consulenza ed orientamento, oggigiorno molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.
Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti nei punti 7-8 dei progetti attuando i seguenti interventi:

a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale;

b)attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

4. BANCA POPOLARE ETICA

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell''uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti nei punti 7-8 dei progetti mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

5**. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE**

L'Associazione Gener Azione è un’associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l’aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l’affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale , per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.

6. UEPE Foggia (*Ufficio Esecuzione Penale Esterna*)

Gli Uffici locali per l'Esecuzione Penale Esterna sono uffici periferici del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia e la loro organizzazione è disciplinata con regolamento adottato dal Ministro della Giustizia.

Questi uffici si occupano di “trattamento socio-educativo” delle persone sottoposte

a misure restrittive della libertà, svolgendo il compito di favorire il reinserimento sociale delle persone che hanno subito una condanna definitiva. Inoltre svolgono determinate funzioni assegnate loro dalla legge n. 354/1975 (c.d. Ordinamento penitenziario).

L'UEPE (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) di Foggia svolge le seguenti attività.

Su richiesta dell'autorità giudiziaria:

- a) le inchieste utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modifica, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza;
- b) le indagini socio-familiari, proponendo un eventuale programma di trattamento, per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione per i soggetti condannati;
- c) controlla l'esecuzione penale esterna, fornendo informazioni alla magistratura di sorveglianza circa l'andamento della misura,
- d) indagini con relativo programma di trattamento da trasmettere al giudice di cognizione in occasione di richieste per attivare il procedimento di messa alla prova da parte di soggetti – imputati.

Su richiesta delle direzioni degli istituti penitenziari,

- a)presta consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario;
- b) svolge ogni altra attività prescritta dalla legge e dal regolamento.

Per il progetto "Le Ali della libertà", l'UEPE Foggia si adopererà per la:

- promozione di azioni concordi con il Tribunale di Foggia per la promozione della conoscenza e sviluppo del Lavoro di Pubblica Utilità e della Messa alla Prova presso la cittadinanza e le realtà del Terzo Settore;
- collaborazione all'organizzazione di incontri formativi rivolti alle associazioni sul tema del Lavoro di Pubblica Utilità, della Messa alla Prova e delle possibilità offerte dalle Misure Alternative alla Pena;
- sostegno nella costituzione di una rete di risorse che accolgano le persone soggetta a prescrizione dall'Autorità Giudiziaria;
- collaborazione alle azioni di sensibilizzazione e informazione delle opportunità offerte dal Terzo Settore per il recupero e reinserimento sociale, rivolte ai legali operanti nei Fori della provincia di Foggia;
- orientamento e accompagnamento al volontariato finalizzato a individuare potenzialità, risorse, interessi della persona soggetta a prescrizione dall'Autorità Giudiziaria e dell'individuazione e contatto con le strutture (organizzazioni di volontariato, altre realtà di terzo settore ed enti locali).

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto sono presenti negli uffici del *Ce.Se.Vo.Ca.* e destinati all'attività di progetto e di coordinamento dello stesso:

- una sede arredata e attrezzata di n. 150 mq;
- n. 10 computer con collegamento internet;
- n. 8 stampanti laser;
- n. 2 scanner;

- n. 9 telefoni con n. 2 linee telefoniche;
- N. 1 linea ADSL;
- n. 1 telefono fax;
- n. 1 lavagna luminosa;
- n. 1 videoproiettore con attrezzatura connessa;
- n. 1 lavagna a fogli mobili;
- n. 1 area consultazione, dotata di libri, periodici e riviste di settore.
- n. 2 gazebo.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l' Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata " F. Marcone".
La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.
Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.
Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico)

- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
  - rapporti con il pubblico e relativi servizi,
  - rapporti con il territorio;
- competenze normative e procedurali legate alla donazione.
- competenze nel campo dei servizi presenti sul territorio (Servizi sanitari, etc.).

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
- possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in compresenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;
- possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla *mission* educativa dei servizi pubblici formativi,alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;

possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle pratiche e della deontologia amministrativa tipica di un ente locale.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Provincia di Foggia – Via Telesforo n. 8 – 71122 Foggia

30) Modalità di attuazione:

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

	Provincia di Foggia

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.
In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. L'80% della formazione generale, pari a 40 ore saranno impartite entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto, il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° ed il 270° giorno dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede **tre** fasi di lavoro:

Fase A: Fase propedeutica

1. **PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI**
1. **ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO**

Fase B: Fase centrale

1. **VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE**
2. **AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI**
3. **VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

Fase C: Fase conclusiva

VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

MODULI	Contenuti
Modulo 1 : **Accoglienza e Patto formativo** **Materiali:** **Programma della formazione generale.** **Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.** **Slide: sul programma formativo.** **Questionari d'ingresso e di fine modulo.**	Presentazione delle modalità dì svolgimento della Formazione Generale • Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) • Breve presentazione del formatore e dell'Ente • Attività di presentazione dei volontari Patto formativo: • Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile • Raccolta delle aspettative e delle motivazioni • raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi • raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere.

		Ai partecipanti viene distribuita una **scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1,** delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN. **<u>Azioni per la conoscenza del gruppo</u>(Allegato 2):** 1ª proposta: La presentazione allo specchio 2ª proposta: La prima impressione 3ª proposta: Ho l'onore di presentarvi 4ªproposta: L'intervista a coppie **<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u>**
	Modulo 2 : **Dall'obiezione di coscienza al SCN Valore di difesa della Patria.** **Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52.** **Slide sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.** **Slide su i concetti di peacekeeping, peace-inforcing, peacebuilding.** **Questionari di fine modulo.**	• Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio • verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto • Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358. • Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento • Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52. • Altre forme di difesa:i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding. **Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza:** **Sulla Difesa della Patria:** **IL SISTEMA DIFESA ITALIANO** I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:

		1. cosa è per voi la "Patria"? 2. ***cosa vuol dire difendere la Patria?*** 3. ***da cosa ci dobbiamo difendere?*** 4. ***che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?*** Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.) **Sull'Obiezione di Coscienza:** **OBIEZIONE DI COSCIENZA** I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande: ***1. cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?*** ***2. che cos'è l'obiezione di coscienza al servizio militare?*** ***3. conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?*** 4. ***c'è qualcosa a cui obiettereste?*** Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. **Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all'estero** **Riflessioni, commenti e discussioni.** **<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>**
	Modulo 3 : **Quadro giuridico- normativo di riferimento.** **Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.**	• Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto. • La legge istitutiva del Servizio

	Materiali: **Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico.** **DPCM 04/02/2009 "prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN.** **Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui dirittti – doveri degli Enti.** **Questionari di fine modulo.**	Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001. • Riflessioni, commenti e discussioni. • Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002 • La carta d'impegno etico e la normativa vigente. Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere. Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione. **Riflessioni, commenti e discussioni.** • DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri. • DPCM 06/02/2009 "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge n° 64/2001". Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata. Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro ufficiale.

		Riflessioni, commenti e discussioni. **<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>**
	Modulo 4 : **Approfondimento delle parole "civile""servizio" "nazionale".** **La comunicazione.** **Materiali: Dispensa sulla comunicazione.** **Slide sulla comunicazione.** **Questionari di fine modulo.**	• Breve presentazione del formatore • Breve attività di movimento e formazione dei gruppi • Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale. • **Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e "Nazionale".** I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole '**SERVIZIO**', **'CIVILE'** e '**NAZIONALE'**. Ogni partecipante, per associazione d'idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L'obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE. **Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini 'SERVIZIO', 'CIVILE' e 'NAZIONALE' e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.** • Attività breve informale per introdurre la comunicazione. • **Elementi di comunicazione. La comunicazione interpersonale.**

		<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 5 : **Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti.** **Materiali:** **Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana.** **Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione.** **Questionari di fine modulo.**	• Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari. • Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà. • La gestione dei conflitti:proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione. **<u>Testimonianze:</u>** Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani. **<u>La mappatura del territorio:</u>** I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: *disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...* e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti,inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica esperienza. • La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione. **Riflessioni, commenti e discussioni.**

		<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 6 : **La cittadinanza attiva - Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale.** **La Rappresentanza.** **Materiali:** **Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani.** **Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.** **Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN.** **Questionari di fine modulo.**	• Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio. • Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale. • La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell'Uomo, la Costituzione Italiana. • La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano. • Iter di formazione delle leggi. • La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile. • La rappresentanza: il sito www.rappresentanzasc.it I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande: ***1. Cosa è per voi la "Costituzione Italiana"?*** **2. qual' è la funzione delle Camere?** **3. quale iter per la formazione delle leggi?** **4.costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva.** **5. quali sono i valori universali più importanti e perchè?** **Riflessioni commenti e discussioni.** **<u>Testimonianze:</u>** **Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc.** **<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>**

	Modulo 7 : **Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori.** **Il lavoro per progetti.** **Il gruppo.** **Materiali: Scheda quiz** sulla Provincia di Foggia. Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN. **Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente.** **Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti.** **Questionari di fine modulo.**	• Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale. • L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN. • Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo". • Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli. I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un *'presentatore'* . La persona eletta *'presentatore'* riceverà una **scheda quiz** da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di Foggia, la sua storia, la sua organizzazione , le sue attività, ecc. Il gioco consiste nel proporre le domande presenti nella scheda quiz alle due squadre e nel raccogliere le risposte delle squadre e le motivazioni delle loro risposte senza rivelare loro le risposte corrette, ma solo segnando a parte il punteggio ottenuto. Al termine delle domande il presentatore dirà alle due squadre il punteggio complessivo totalizzato che corrisponderà ad un certo livello di conoscenza pregressa della Provincia. **Riflessioni, commenti e discussioni.** **<u>Testimonianze:</u>** **Vengono invitati a partecipare dirigenti e dipendenti dell'Ente per illustrare nello specifico uno/due settori che si ritengono più interessanti per i volontari. Ad esempio Il settore delle politiche del lavoro o l'Ambiente.**

		• Elementi di progettazione due proposte:1)Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management. • Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato. I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN. Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria. **Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.**
	Modulo 8 : **La Protezione Civile - Applicazione pratica-** **Materiali: Dispensa sulla L.225/92.** **Slide: su escursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia.** **Questionari di fine modulo.**	• Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale. • Riflessioni sul modo di vivere il "senso di appartenenza" alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato. • Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze. I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell'ambito delle giornate di formazione. **Riflessioni, commenti e discussioni.** **Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si occupano di Primo Soccorso.** **Chiusura della giornata, redazione**

		<u>questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 9 di ripresa dei contenuti: **Il dovere di difesa della Patria-difesa civile non armata e nonviolenta.** **Slide: sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.** **Questionari di fine modulo.**	• Breve presentazione del formatore. presentazione della giornata, del calendario, ecc. • Breve attività di movimento. • Breve presentazione dei partecipanti • Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto. • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. **Riflessioni, commenti e discussioni.** **<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>**
	Modulo 10 di ripresa dei contenuti: **La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione.** **Le opportunità post-servizio civile.** **Materiali:** **Dispensa sulle opportunità post-servizio cvile nazionale.** **Slide sulle opportunità dopo il SCN.** **Questionari di fine modulo.**	• Breve presentazione del formatore. • Breve attività di attivazione. • presentazione della giornata, del calendario, ecc • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. • Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo.

		• Ripresa del " Patto formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggerimenti. • Questionario di soddisfazione finale. (allegato5) • **Chiusura dei lavori e saluti.**

34) Durata:

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo ed il nono mese di avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

c/o il *Ce.Se.Vo.Ca.*

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.
La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.
La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto, e sarà strutturata in almeno n.10 incontri:
1° incontro: Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione.
dal 2° incontro al 9° incontro: Introduzione dei volontari al servizio specifico, trasmissione di nozioni e di conoscenze teoriche e pratiche relative al settore ed all'ambito specifico del progetto, ore specifiche dedicate ai rischi connessi allo svolgimento delle attività e alla loro prevenzione, al fine di rendere la prestazione il più sicura possibile e per strutturare nei volontari del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, informazioni sulle finalità istituzionali delle realtà in cui operano, della autonomia rispetto alla regolare / consueta erogazione

dei servizi, esercitazioni teoriche / tecniche sull'utilizzo del PC, di Internet o di altre strumentazioni di cui sono dotati gli enti.
10° incontro: Verifica dell'attività formativa effettuata.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Lavanna Roberto, nato a Roma, il 11.03.1961.
- Annibale Morsillo, nato a Manfredonia il 05.02.1975
- Armillotta Lucia, nata a Foggia, il 20/11/1971.
- Graziano Annalisa, nata a Foggia, il 14/10/1980

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. Lavanna Roberto, laurea in Sociologia, obiettore di coscienza, professore in Antropologia applicata presso l'Università degli Studi di Foggia, esperienza pluriennale nella gestione del *Ce.Se.Vo.Ca.*, nella gestione di giovani in servizio civile, nell'attività di volontariato diretta.
2. Annibale Morsillo, laureato in Economia e Commercio, esperienze in percorsi formativi per la raccolta fondi sia in ambito nazionale che internazionale, formatore del *Ce.Se.Vo.Ca.* per la raccolta fondi.
3. Armillotta Lucia, laurea in Economia e Commercio, con esperienza di progettazione in ambito volontariato, responsabile amministrazione e risorse umane del *Ce.Se.Vo.Ca.*
4. Graziano Annalisa, laurea in Lettere e Master in Scienze della Comunicazione. Professione: giornalista.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

40) Contenuti della formazione:

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Associazione, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.
I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, …).
Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, …) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.
I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

OBIETTIVI	CONTENUTI	FORMATORE E N. ORE
Presentazione volontari.	Biografia, motivazioni, aspettative.	Annibale Morsillo – n. 10 ore
Presentazione progetto.	La genesi, i Centri di Servizio, gli attori in	Roberto Lavanna –

	Servizio, gli attori in campo, le prospettive.	n. 6 ore
Quadro di riferimento legislativo al volontario sul sociale.	Legge 328/2000 e applicazione nella Regione Puglia.	Annibale Morsillo – n. 1 ore
Fornire un quadro di riferimento legislativo al volontario.	Legge 286/1991 (Testo Unico).	Annibale Morsillo – n. 1 ore
Modalità di rapporto con le associazioni (ascolto ed intervento).	A) Rapporto con un gruppo di lavoro eterogeneo. B)-Le misure alternative: - L'Esecuzione Penale Esterna, esposizione di un procedimento; - Il Volontariato penitenziario; - L'integrazione tra operatori dell'aiuto dei sistemi formali ed informali.	Graziano Annalisa per la parte A – n. 12 ore; dott.ssa Lavanna Roberto per la parte B – n. 40 ore.
Modalità di raccolta dati dalle associazioni territorio.	Esperienze di raccolta dati, realtà locali.	Annibale Morsillo – n. 10 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Introduzione ai rischi alla sicurezza connessi alla presenza negli uffici, precauzioni e misure di tutela.	Lucia Armillotta – n. 6 ore
Chiusura attività formative.	Sintesi.	Roberto Lavanna – n. 4 ore

41) Durata:

La durata della formazione specifica sarà pari a n 80 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Come da scheda "Sistema di valutazione e monitoraggio".

Foggia, 18.07.2014

Il Responsabile
del Servizio Civile Nazionale

Dott. Antonio Fusco